

MARIO POZZI – ENRICO MATTIODA

**GIORGIO VASARI**  
STORICO E CRITICO

Il libro, frutto di un lungo confronto tra i due autori, vuole offrire una lettura complessiva delle *Vite* vasariane. Esamina con novità di prospettive alcuni temi tipici della critica vasariana (le vicende compositive ed editoriali delle due edizioni delle *Vite*, la visione della storia su cui si fondano, ecc.); quindi affronta i principi teorici che permisero a Vasari di oltrepassare la concezione umanistica fondata sulle «regole». Il principio della «licenza», che supera la distinzione degli ordini architettonici, e la teorizzazione della superiorità della percezione visiva (*giudizio*) sui calcoli matematici – che consente di raggiungere una *grazia* superiore – vengono ricondotti alla categoria di «manierismo classico». Non solo. Si mostra che secondo Vasari non esiste una sola perfezione, bensì una molteplicità di perfezioni che consentono all'arte di progredire in direzioni, diverse da quella a cui è arrivato Michelangelo: questa è la più alta solamente perché egli si è limitato a rappresentare l'oggetto più alto della creazione, cioè l'essere umano. Su questo fondamento è stato possibile ricostruire la scala di valori con cui Vasari giudica l'arte, che ha lo scopo di produrre effetti sull'animo dell'osservatore: ne è risultato un coerente sistema di giudizi che giunge al suo culmine con la produzione di «timore e tremore» riservata ad alcune opere eccezionali. Vasari, però, non colloca i capolavori fuori dalla storia; al contrario li inserisce nello spazio e nel tempo e le riferisce al principio della «qualità de' tempi» elaborato dalla storiografia repubblicana fiorentina.

*A comprehensive interpretation of Vasari's Lives is hereby given. In particular, overcoming mathematical rules and, at the same time, stressing the effect artworks have on visual perception, is considered to be the way leading Vasari to create the ideal of the fusion of the arts. Hence the attention paid to ornament and «minor arts», and the awareness (already existing, in a nutshell, in the first edition of the Lives) that artists can reach different forms of perfection.*

MARIO POZZI è professore ordinario di Letteratura italiana presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, dove insegna anche Letteratura artistica. Condirettore del «Giornale storico della letteratura italiana», ha curato varie edizioni di testi cinquecenteschi (*Trattatisti del Cinquecento*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1978; *Discussioni linguistiche del Cinquecento*, Torino, Utet, 1988, ecc.) ed è autore di vari saggi di letteratura artistica (*Ai confini della letteratura*, Alessandria, Edizioni dell'orso, 1998-99, 2 voll.).

ENRICO MATTIODA è ricercatore di Letteratura italiana presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. Tra i suoi studi ricordiamo *Teorie della tragedia nel Settecento* (Modena, Muchi, 1994) e *L'ordine del mondo. Saggio su Primo Levi* (Napoli, Liguori, 1998). Ha inoltre curato varie edizioni di testi settecenteschi e negli ultimi anni ha rivolto la sua attenzione allo studio del Rinascimento.

**Biblioteca dell' «Archivum Romanicum». Serie I, vol. 330**

2006, cm 17 × 24, XXII-438 pp.

[ISBN 88 222 5497 X]

**CASA EDITRICE**

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



**LEO S. OLSCHKI**

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214